



<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via della Sapienza, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	segnatura: D 65/348 II Stampe di Pietro Monaco

#### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	SI
<b>PRVC - Comune</b>	Siena
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Gori Pannilini
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1879

#### RO - RAPPORTO

<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	derivazione
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	dipinto
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Castiglione Giovanni Benedetto il Grechetto
<b>ROFR - Collocazione precedente</b>	VE/ Venezia/ collezione privata Giuseppe Smith

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1743
<b>DTSF - A</b>	1743
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1763
<b>DTSF - A</b>	1763
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1772
<b>DTSF - A</b>	1772
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Monaco Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1707/ 1772
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001531

**EDT - EDITORI STAMPATORI**

<b>EDTN - Nome</b>	Alessandri Innocente
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1741/ 1803
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore
<b>EDTE - Data di edizione</b>	1772
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	VE/ Venezia

**EDT - EDITORI STAMPATORI**

<b>EDTN - Nome</b>	Scattaglia Pietro
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1739 ca./ 1810 ca.
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore
<b>EDTE - Data di edizione</b>	1772
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	VE/ Venezia

**STT - STATO DELL' OPERA**

<b>STTA - Stato</b>	stato posteriore al primo
<b>STTS - Specifiche</b>	gli editori hanno aggiunto il loro nome e modificato le iscrizioni

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ bulino
--------------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	363
<b>MISL - Larghezza</b>	510

**MIF - MISURE FOGLIO**

<b>MIFU - Unità</b>	mm.
<b>MIFA - Altezza</b>	515
<b>MIFL - Larghezza</b>	710

<b>FIL - Filigrana</b>	la scritta SOT'IMPERIAL sovrastata da tre crescenti
------------------------	---

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	carta ingiallita, foxing, fori, macchie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	82. / Misit ergo Saul nuntios ad Isai, dicens: Mitte ad me David filium tuum, qui est in pascuis. Tulit itaque Isai asinum plenum panibus, et lagenam vini, et de capris hedum unum etc. Reg. I. c.16. v.19.20.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PITTURA DI GIO(VANNI) BENEDETTO CASTIGLION POSSEDUTA DALL'ILL(USTRISSE)MO: SIG(NOR) GIUSEPPE SMITH
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Pietro Monaco scol(psit)(!) e forma in Venezia
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	App(ress)o Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia Ven(ezi)a
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	nota manoscritta
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi

<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso del foglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	26
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PARTENZA DI DAVID PASTORE DALLA CASA PATERNA
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La stampa fa parte di una serie di centododici incisioni tutte (tranne la prima di Bartolomeo Crivellari) realizzate da Pietro Monaco tra il 1743 e il 1763. Le misure delle stampe sono eterogenee. Alcune di esse presentano una cornice decorativa disegnata da artisti diversi. Fu proprio nel 1743, infatti, che venne data alle stampe la prima edizione dell'opera che comprendeva soltanto 55 "storie sacre incise in altrettanti rami. Con le loro spiegazioni...". L'opera venne sostenuta da un gruppo di artisti e uomini di cultura al fine di diffondere la pittura antica e di "lanciare" grandi artisti contemporanei come Tiepolo, Ricci, Piazzetta. Fu probabilmente questo intento che spinse Pietro Monaco ad ampliare il suo lavoro portando il numero delle incisioni a 112. Così nel 1763 fu stampata per la prima volta la serie completa delle 112 incisioni. Questa edizione venne dedicata a Tommaso Querini. L'opera fu eseguita in collaborazione con Antonio Baratti. (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Siena
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1879
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SI/ Siena

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siena

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 23492 P

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Incisori veneti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001897
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 76-77

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carlevarijs Tiepolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001898
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.256-259

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra incisori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1943
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000541
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-34

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gallo R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1943
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001896
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 46-48

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Corsi S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnoni C.

##### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Corsi S.

##### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

#### **AN - ANNOTAZIONI**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: Quando nel 1772 Pietro Monaco morì, i due editori veneti Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia si impossessarono dei rami li rielaborarono e li misero in vendita. La notizia si ricava dai Notatori Gradenico dove alla data 22 luglio 1772 si parla di Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia "venditori e miniatori di Stampe sopra il Ponte di Rialto", che a partire da quel giorno misero in vendita le stampe al prezzo di lire 140 riservato ai primi sessanta sottoscrittori e di 220 lire per i successivi (cfr. Da Carlevarijs ai Tiepolo, Venezia 1983, pp. 256-259). Questa

## OSS - Osservazioni

edizione è quella posseduta dall'Istituto d'Arte di Siena e si distingue dalle precedenti in quanto le tavole sono numerate progressivamente in cifre arabe e recano l'iscrizione "Appo Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia". Le iscrizioni delle precedenti edizioni subirono inoltre riadattamenti. I rami originali passarono quindi nelle mani di Teodoro Viero che nel 1789 provvide a pubblicare una nuova edizione completa della raccolta con la numerazione e la dicitura in parte variata. L'ultima ristampa si deve al milanese Vallardi. Le tavole dell'Istituto d'Arte sono raccolte in due diversi volumi ciascuno di 56 stampe numerate progressivamente. Le incisioni riprendono dipinti di pittori veneti di varie epoche, posseduti da nobili famiglie, da studiosi o da altri artisti legati ad un'unica cerchia intellettuale. La serie, dedicata a dipinti che hanno come soggetto solamente episodi biblici, è interessantissima per lo studio del gusto collezionistico veneziano del Settecento. I lavori originali da cui le stampe sono tratte, sono spesso sconosciuti. Già all'epoca infatti essi facevano parte di collezioni private. E' questo il motivo che ha reso difficile se non talvolta impossibile rintracciare sia il dipinto da cui è tratta la stampa, sia l'attuale ubicazione.